



L'IMPORTANZA DI ESSERE EUROPA

28 STATI, UNA REALTÀ



Ministero dell'Università e della Ricerca
Università degli Studi di Perugia
Regione Umbria

POLITICA DI COESIONE



STORIA

L'Unione europea (UE) comprende 28 Stati membri che costituiscono una comunità e un mercato unico di 503 milioni di cittadini.

L'Unione europea nasce nel 1957 con il Trattato di Roma e, sin dall'inizio, considera le "differenze regionali" all'interno della nascente Unione.

Nel 1975, a due anni dal primo allargamento da sei a nove Stati membri, viene creato il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) che mira a consolidare la coesione economica e sociale dell'Unione europea, correggendo gli squilibri tra le regioni.

Nel 1986, con l'Atto unico europeo, la coesione economica e sociale diviene espressamente un obiettivo prioritario della Comunità.

Nel 1992 con il Trattato di Maastricht viene riconosciuta come politica europea, al pari dell'integrazione monetaria e del mercato unico.

Nel marzo 2000 l'Unione europea adotta la strategia di Lisbona che presuppone ampio spazio all'innovazione e agli investimenti al fine di modernizzare l'economia europea delle diverse regioni e ridurre i grandi divari economici e sociali tra i paesi e le loro 274 regioni per competere sul mercato globale.

POLITICA DI COESIONE COS'È

La politica di coesione, o politica regionale, è l'espressione della solidarietà dell'Unione europea e il motore per ridurre i divari in termine di sviluppo economico fra le regioni d'Europa.

Promuovere la coesione significa infatti favorire lo sviluppo armonioso, equilibrato e duraturo delle attività economiche, creare occupazione, contribuire alla tutela dell'ambiente ed all'eliminazione delle ineguaglianze tra uomini e donne.

La politica regionale coinvolge tutti gli enti che governano il territorio, come i Comuni, le Province e le Regioni e ognuno di essi collabora con la Commissione europea affinché si possano attivare le iniziative di sviluppo regionale.

Nel periodo 2007-2013 la politica di coesione per l'Umbria si focalizza sull'Obiettivo Cooperazione

territoriale europea e su quello Competitività regionale e occupazione.

La Politica regionale finanzia interventi per la Competitività e l'occupazione, in modo da favorire la creazione di nuovi posti di lavoro.

In particolare tali interventi hanno lo scopo di:

- » aiutare le regioni meno ricche d'Europa ad innescare meccanismi di sviluppo economico per eliminare tutte le sacche di povertà ancora esistenti;
- » supportare le regioni più ricche d'Europa affinché ottengano risultati di sviluppo ancora migliori per innescare influssi positivi su tutto il resto dell'UE.



POLITICA DI COESIONE
UN PO' DI NUMERI

Numero di regioni interessate:

172

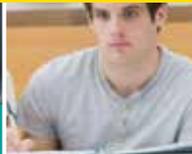
Numero di cittadini europei coinvolti:

330 milioni



TIPOLOGIE DI PROGETTI FINANZIATI

sviluppo di un trasporto pulito | sostegno ai centri di ricerca e università
città e centri urbani | tecnologie dell'informazione e comunicazione
piccole e medie imprese | creazione di posti di lavoro.



LA POLITICA DI COESIONE IN UMBRIA NEL PERIODO 2007 – 2013

La Politica di coesione in Umbria nel periodo 2007 -2013 finanzia lo sviluppo e la crescita economica attraverso i fondi strutturali: il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Il Fondo europeo di sviluppo regionale opera attraverso il Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013 a sostegno degli investimenti che si prefiggono l'obiettivo globale di accrescere la competitività del "Sistema Umbria" elevando il potenziale e la capacità di innovazione del sistema produttivo, migliorando la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e promuovendo una maggiore coesione territoriale.

Per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sopra descritti, il POR ha una dotazione finanziaria di 348 Milioni di euro circa, di cui 150 Milioni di euro di risorse comunitarie e 198 Milioni di euro di cofinanziamento nazionale.

Il POR FESR della Regione Umbria si divide in 5 assi:

Asse I

Il primo Asse riguarda l'**Innovazione ed economia della conoscenza**. Si tratta principalmente di progetti destinati alle imprese, come i progetti di ricerca industriale e sviluppo tecnologico, i progetti integrati aziendali, gli aiuti per la costituzione di reti stabili di imprese e i poli di innovazione.

All'interno di questo Asse si finanzia anche l'infrastruttura telematica (c.d. "banda larga"), al fine di estendere l'accesso ad Internet veloce a tutto il territorio umbro.





Asse II

Il secondo Asse riguarda l'**Ambiente e prevenzione dei rischi**. Qui sono in corso di realizzazione 59 progetti significativi e innovativi che vanno dalla prevenzione dei rischi naturali (sismico, idrogeologico) e tecnologici, al recupero dei siti degradati, agli interventi nelle aree protette fino alla valorizzazione dei beni culturali.



Asse III

Il terzo Asse riguarda l'**Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili** e viene attuato tramite progetti rivolti a Enti pubblici e Piccole e medie imprese (PMI), volti a favorire il risparmio energetico, la diversificazione delle fonti energetiche rinnovabili, nonché la produzione di "tecnologie verdi". Ad esempio: sostituzione di tetti in amianto con pannelli fotovoltaici, realizzazione di 10.000 punti luce "intelligenti" per l'illuminazione pubblica di strade, piazze, monumenti e impianti sportivi con lampade a basso consumo, promozione di scuole "solari".



Asse IV

Il quarto Asse prioritario di intervento è dedicato all'**Accessibilità e aree urbane**, attraverso dei Programmi urbani complessi (PUC) che riguardano 12 città dell'Umbria e i Progetti integrati territoriali (PIT) per le aree urbane dei 2 capoluoghi di provincia, al fine di migliorare la vivibilità dei centri urbani e potenziare le attività economiche, aumentando così i vantaggi per i cittadini

Asse V

L'ultimo Asse riguarda l'**Assistenza Tecnica**, cioè misure di supporto ai primi 4 assi.

Regione Umbria - Giunta regionale
Servizio programmazione comunitaria
Progetto editoriale a cura di Valeria Covarelli,
Responsabile del Piano di Comunicazione del POR FESR

Pubblicazione co-finanziata dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) Umbria FESR 2007-2013.
Febbraio 2014



Unione Europea
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Ministero
dello Sviluppo
Economico



Regione Umbria



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale